

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL POSTA@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



GIANFRANCO CECI

Andare alle elezioni

La istituenda Associazione "degli Schiantati in corpo" rivolge un appello al nostro Segretario Bersani. Leggiamo che oggi vorremmo andare alle elezioni: come ci presentiamo? Bersani disse che lo schieramento sarebbe stato quello che avrebbe confluìto sul programma del PD. Dov'è questo programma?

RISPOSTA ■ La situazione è davvero difficile. Un presidente del consiglio che si delegittima da solo con i suoi comportamenti, un governo che non governa più e un gruppo di potere che mantiene tutta la sua compattezza anche in Parlamento. Favorita però, e questo a me sembra il punto, dall'incapacità di aprire un fronte unico delle opposizioni: che aveva detto di voler partire da una proposta di modifica della legge elettorale su cui si sia d'accordo tutti, Bersani e Casini, Vendola e Veltroni e sulla richiesta forte e unitaria, a quel punto, di elezioni. Ma che con chiarezza dovrebbe anche dire che, se ad una modifica della legge non si andrà in tempi brevi, quello cui Berlusconi si troverebbe davanti, tentando di votare ancora con il maggioritario alla porcellum, sarà lo schieramento unitario di tutti i suoi avversari politici. Allontanare Berlusconi dal governo del paese e far decadere i suoi progetti eversivi contro i magistrati e contro la libertà di stampa è davvero una priorità assoluta, infatti, per un paese che vuole evitare una deriva autoritaria e la morte della democrazia.

ALESSANDRA BUCOSSI

Dalla Svezia con dolore

C'erano 12 persone stasera, 12 persone che dopo il lavoro avevano deciso di dedicare il loro tempo alla politica, 12 persone che avevano risposto all'invito a riflettere insieme sul tema "fondare un circolo del PD a Stoccolma". 12 persone tra i 25 ed i 45 anni, 12 "professionals", come si dice, medici, ricercatori, avvocati, esperti IT, il meglio dei cervelli in fuga insomma! Cervelli politicamente impegnati e cervelli pronti a spendere tempo e denaro per il loro paese. Democra-

ticamente si discute della situazione italiana, democraticamente si portano proposte pratiche: organizzare dibattiti con i candidati e gli eletti, creare case studies sulle buone pratiche svedesi per dare all'Italia nuove idee e nuovi stimoli, promuovere l'immagine della parte buona del paese, combattere il disinteresse e l'astensionismo, aprire l'Italia all'Europa, confrontarsi con i rappresentanti della politica locale svedese, riflettere sul nuovo tipo di emigrazione italiana (i cosiddetti cervelli in fuga), aiutare i circoli PD in Italia gemellandosi con l'estero, rappresentare i nuovi Italiani all'estero, capire come la Svezia riesce ad integrare

gli stranieri e riflettere sulle mancanze delle politiche di integrazione, aiutare più donne a fare politica, favorire il ritorno delle persone preparate in Italia, suggerire nuove idee per le politiche per la famiglia e via dicendo... Insomma partecipare, esserci e riportare in patria tutto quello che si può imparare di buono stando fuori. La Svezia poi è risaputo, è un paese dove la sinistra ha governato bene per decenni! Dove il welfare funziona davvero, dove le coppie fanno ancora figli, dove la vita di ogni giorno è serena e ben organizzata, dove non fai a tempo a chiedere il codice fiscale che ti hanno già mandato l'appuntamento con data e ora per fare il Pap-test gratuito! dove ti rimborsano il taxi se non hai potuto prendere la metropolitana perché c'erano dei problemi sulla tua linea! Insomma le premesse c'erano tutte! Democraticamente si discute. Democraticamente si confrontano 2 proposte: 1) fondare il circolo PD (un paio di persone sono più orientate a SEL, ma aperte al PD) 2) fondare una associazione dove si discuta di politica ma dove NON si faccia attività all'interno di un partito. Ebbene volete sapere il finale della storia? 9 persone su 12 votano contro il PD, il circolo non si fonderà perché "il PD non ci ascolterebbe perché la macchina del partito esclude chi porta nuove idee, il PD proporrrebbe solo candidati che sono già nel partito e non lascerebbe spazio a nuovi candidati, i dirigenti del PD sono irraggiungibili e non sarebbe possibile contattarli (tanto che è praticamente impossibile trovare un vostro indirizzo email, visto che i campi dei "contatti" nel sito sono vuoti!!!), il PD candida persone di poco valore e saremmo costretti ad aiutarli in campagna elettorale, il PD non lascia spazio ai giovani, il PD ha troppe correnti che impediscono al partito di avere posizioni forti su temi fondamentali come i temi etici,

..." devo continuare? Forse no, perché queste cose le sapete benissimo!

MASSIMO MARNETTO

Tasse e federalismo

L'aumento delle tasse (addizionale Irpef) per chi già le paga, non è il federalismo, ma un'altra "porcata". Di quelle che sa fare bene Calderoli e la Lega. Come contribuenti siamo stufo di vederci spremere sempre più soldi, ricevendo sempre meno servizi. Mentre i miliardari non tirano fuori neanche un euro dei loro gruzzoli, ben protetti dai condoni e scudi fiscali di Tremonti. Ma con la sofferenza dei più poveri non si scherza. Abbiamo bisogno di un governo serio, che si occupi dei problemi di chi non ce la fa a mantenere la famiglia, mentre vede che c'è chi mantiene benissimo un harem. La pazienza dei più poveri ha un limite. Perché la Lega non capisce che lo stiamo superando?

STEFANO BOLOGNINI*

Il congresso dell'Arcigay

Negli ultimi giorni la nostra Associazione e il suo Presidente nazionale sono stati oggetto di un inusitato interesse da parte della stampa. In particolare, dopo la pubblicazione sul web e su alcuni siti di informazione di un'intercettazione telefonica montata ad arte tra l'allora candidato alla Presidenza Paolo Patané e un socio dell'Associazione, già sottoposta al parere di un legale per un esposto all'Autorità giudiziaria, sono apparsi due articoli su quotidiani, ItaliaOggi e Il Giornale, che provano a mettere in ombra il nostro operato e quello di Arcigay. Entrambi gli articoli alludono ad irregolarità nella gestione dei fondi di progetti ministeriali e insinuano



La satira de l'Unità

virus.unita.it

